



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE  
CAMPOBASSO

## IL DIRETTORE REGIONALE

Decreto N. 06/2012

**Visto** il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s. m. i.;

**Visto** il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio, adottato ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e s.m.i. (di seguito è indicato come "Codice");

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", e s.m.i., e in particolare l'art. 17 - comma 3 - lett. c);

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2009 riguardante l'attribuzione, al Dr. Gino Famiglietti, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale quale Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Molise, debitamente registrato da parte dei competenti organi di controllo;

**Visti**, per quel che riguarda i termini del procedimento i numeri 1 e 9 di cui all'allegato 1 al D.P.C.M. 18 novembre 2010, n. 231, recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata superiore a novanta giorni "

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Molise [ di seguito denominata anche "Soprintendenza BAP" ] in data 17/04/2012 (prot. 3874/34.01.10/2.1) trasmessa a mezzo raccomandata A.R. al parroco pro tempore della Parrocchia di S. Maria a Mare, nel Comune di Campomarino (CB);

**Vista** la documentazione comprovante l'interesse culturale dell'immobile denominato "Chiesa di Santa Maria a Mare " sita in Campomarino (CB), distinta catastalmente al Foglio di mappa n 5 con la part.lla A del Comune di Campomarino (CB), costituita dalla relazione storico-architettonica, dalla documentazione fotografica e dalla planimetria catastale di riferimento con l'identificazione dei bene oggetto di dichiarazione;

CAT

Constatato che la Parrocchia di Santa Maria a Mare, proprietarie del bene non ha prodotto osservazioni in merito entro i termini previsti;

Ritenuto, in conformità alla predetta documentazione, che l'immobile denominato "*Chiesa di Santa Maria a Mare*" sita in Campomarino (CB), presenta interesse storico e artistico particolarmente importante, ai sensi dell'art 10, comma 1, 3 lettera a), del Codice, per le ragioni distintamente indicate nella relazione storico-architettonica, che ben evidenziano le principali peculiarità artistiche ed architettoniche del bene;

#### DECRETA

L'immobile denominato "*Chiesa di Santa Maria a Mare*" sita in Campomarino (CB), distinta catastalmente al Foglio di mappa n 5 con la part.lla A del Comune di Campomarino (CB), è dichiarata di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 1, 3 lettera a), del Codice, per le ragioni distintamente indicate nella pertinente documentazione allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto "Codice".

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni che ne formano l'oggetto. A cura del Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici del Molise di Campobasso esso verrà, quindi, trascritto presso la competente Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare - ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. E' inoltre, ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 ss. Del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Campobasso, li 09 AGO. 2012



IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Gino FAMIGLIETTI



Salita San Bartolomeo, 10 - 86100 Campobasso -  
Tel 0874-43131 - fax 0874-431340  
C.F. 92043080701

E-MAIL: [dr-molise@beniculturali.it](mailto:dr-molise@beniculturali.it) PEC: [mbac-dr-molise@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-molise@mailcert.beniculturali.it)  
[www.molise.beniculturali.it](http://www.molise.beniculturali.it)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise  
Campobasso

## RELAZIONE STORICO ARCHITETTONICA

La chiesa di Santa Maria a Mare  
nel Comune di Campomarino (CB)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Comune di Camptomarino (CB)  
Chiesa di S. Maria a Mare



## Relazione Storico - Architettonica

Dalle memorie storiche, civili ed ecclesiastiche della città e diocesi di Larino scritte da Giovanni Andrea TRIA; «Questa Chiesa Matrice viene servita dal suo Arciprete con due altri Sacerdoti, e un Subdiacono, e non vi sono Porzionarij, siccome mancano in tutte quelle degli Albanesi. E' innalzata sotto l'invocazione di S. Maria a Mare per la vicinanza del mare, il quale titolo a Mare per simile cagione si veggono avere molte altre Chiese in diverse parti, dedicate o alla stessa Vergine Maria, o ad altri Santi. E' di fabbrica moderna ad una nave, così rinnovata verso l'anno 1710. Sotto il governo del Vescovo Pianetti, per essere prima assai difforme, e mal tenuta a tre navi di opera Greca, e a nostro tempo si è provveduta con molta decenza da Sagre Suppellettili, e arnesi per il culto divino, e per l'amministrazione de' Sacramenti, e l'università è tenuta a mantenerla di tutto punto, come si pratica in tutte le altre Chiese degli Albanesi. L'altare maggiore dedicato in onore di S. Maria a Mare è posto sotto l'Arco Maggiore, ed è formato con molta decenza. Vi sono altri tre altari. Uno col titolo della Madonna del Carmine, fatto con sepoltura gentilizia a spese di D. Andrea Musacchio Topia, quale lo dotò, e volle che si fondasse un Beneficio con titolo di Badia Juspatronato della casa Musacchio, il ch'è stato adempiuto con nostra Bolla l. Di Marzo 1728, Altro sta dedicato alla B. Vergine de' Sette Dolori dove sta eretta una Confraternita sotto il medesimo Titolo di Fratelli, e Sorelle con un Monte Frumentario, e si governa da un Procuratore destinato dall'Ordinario. Altro è di S. Francesco Saverio eretto colle limosine de' i Fedeli. La Sagrestia è posta dietro l'Altar Maggiore fornita a sufficienza. Il campanile è di struttura non disprezzevole, e ha tre Campane. E il battistero è posto dietro la Porta maggiore. Vi sono alcune Sagre Reliquie ben conservate dentro un Armadio, che è in un pilastro dalla parte del Vangelo, poste in una Urna di legno dorata con cristalli, e sono coll'autentica della bo.me. del Vescovo Carlo Maria Pianetti sotto la data de' 15. Di Luglio 1721. Cioè di S. Cristina M. di S. Abbundio M. di S. Giustino M. di S. Prospero M. di S. Beata M.».

Da il Molise dalle origini ai giorni nostri di Giambattista MASCIOTTA; «S. Maria a mare – la fondazione ne risale in tempi antichissimi, ed è così chiamata perché nelle origini si specchiava sulle acque. Si componeva, allora, a tre navate, con pareti esterne a blocchi di pietra grigia



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Comune di Campomarino (CB)  
Chiesa di S. Maria a Mare*



*levigata, che le conferiscono un aspetto austero, concordante del tutto col carattere dell'edificio. Nel 1710, per consiglio del vescovo mons. Pianetti, l'interno venne trasformato ad una sola nave, lunga m. 23, larga 7, ed alta circa 11, con una cubatura di quasi 1800 mc. che la pongono nella categoria delle chiese parrocchiali più piccole che siano nella diocesi. Il suo campanile costruito dal 1636 al 1713 (come dalle date incise sulle pareti esterne) è posteriore di parecchio alla Chiesa, e costruito a mattoni.»*

La chiesa di Santa Maria a Mare è databile tra il XII e XIII secolo. Nel 1710 l'edificio ha subito consistenti modifiche, che portarono alla trasformazione in un'unica navata. La muratura è in pietra, con conci levigati e caratterizzata da una serie di archetti pensili che posano su mensole e su lesene laterali. Le absidi sono state messe in luce negli ultimi restauri, come anche le basi dei pilastri e delle colonne dell'edificio precedente.

La cripta, che poggia su archi di grossi blocchi levigati e su semipilastri con colonnine coronate da capitelli a motivi vegetali, è a pianta rettangolare con tre absidi, la cui posizione corrisponde esattamente a quella dell'edificio superiore.

Frammenti di affreschi del sec. XV- XVI si possono ancora ammirare sulle pareti, in particolar modo sulla parete opposta a quella delle absidi, in cui si distinguono facilmente le figure di S. Nicola, in abito vescovile, accanto alla testa e la figura di un santo a cavallo con lancia.

Il portale principale oggi non occupa più la posizione originaria, in quanto è stato spostato e collocato di fianco alla torre campanaria; la struttura del portale è molto semplice ed è costituita da una cornice triangolare in pietra, terminante in uno zoccolo sottile, che mediante un piccolo gradino conduce alla piazza prospiciente.

La facciata della chiesa presenta tre finestre quadrangolari equidistanti; sul fianco destro dell'edificio, vicino alle absidi, si aprono due piccole finestre ogivali.

la cripta sottostante l'edificio risale al XII secolo mentre la decorazione pittorica ad affresco è databile al XVI secolo.

Sono riconducibili al sec. XVIII (1750-1774) due frammenti scolpiti in marmi policromi intarsiati presso l'altare maggiore e l'altare situato presso la parete laterale destra, in corrispondenza del secondo arcone, nonché un'acquasantiera a muro di artigianato molisano, in pietra scolpita



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Comune di Campomarino (CB)*  
*Chiesa di S. Maria a Mare*



(cm.18x45x35). Presente anche un pulpito fine '700-inizi '800 in legno intagliato e dipinto ascrivibile all'ambito molisano in buone condizioni. In corrispondenza degli arconi sulla parete laterale destra una statua raffigurante S. Antonio da Padova in cartapesta dipinta ed un busto di S. Cristina in legno intagliato dipinto e argentato, ambedue datati primo quarto sec. XIX.

Per tutto ciò premesso, questa chiesa è meritevole di tutela ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004, artt. 12 e 13 per:

- i suoi elementi architettonici e storico-artistici quali la presenza di altari laterali in marmo policromo ed il pulpito fine '700-inizi '800 in legno intagliato e dipinto ascrivibile all'ambito molisano.
- la cripta del XII secolo con affreschi del sec.XV- XVI.

Pertanto si ritiene che la Chiesa di Santa Maria a Mare nel Comune di Campomarino (CB) possa essere riconosciuta come bene di elevato interesse storico-architettonico.

CAMPOBASSO 09 AGO. 2012

Il Funzionario Responsabile  
F.T. Vincenzo RICCI



VISTO

DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Gino Famiglietti



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise

Campobasso

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La chiesa di Santa Maria a Mare  
nel Comune di Campomarino (CB)



CAMPOBASSO 09 AGO. 2012



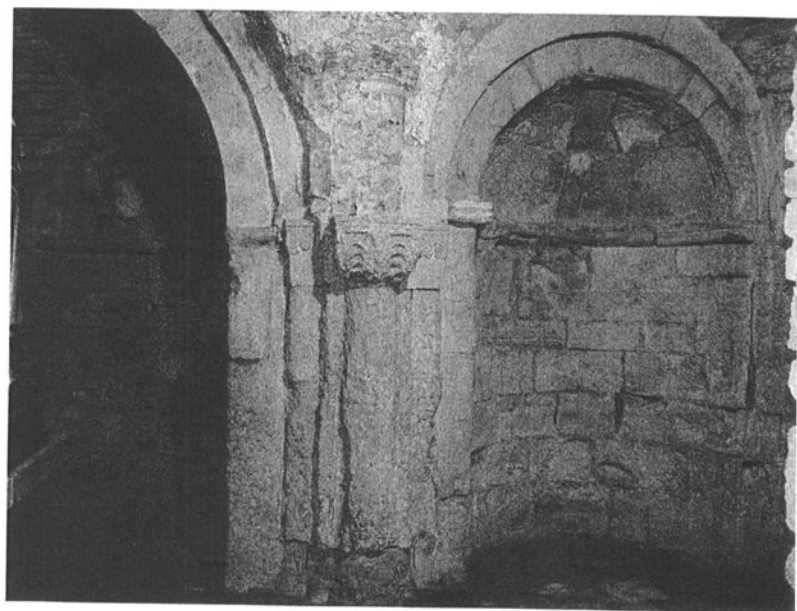
VISTO  
AL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Gino Famiglietti

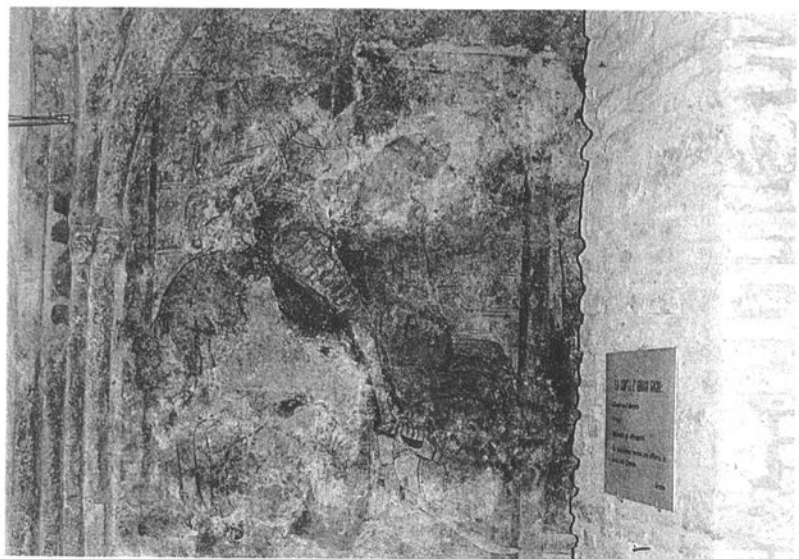
*af*













09 AGO. 2012



IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Gino Famiglietti

Gf